

Indicazione sulle modalità di richiedere e prescrivere la Ru-486. Ma il farmaco in Italia non è registrato

RU IN ITALIA

Si sta cercando di reperirle sul mercato Usa e svizzero e si aspetta la risposta delle case farmaceutiche

Toscana, via libera alla pillola abortiva

L'assessore alla sanità Enrico Rossi: «Sempre più medici chiedono di prescriverla. Rispettiamo la 194 e la salute delle donne». Già dalla prossima settimana le prime confezioni?

di Sonia Renzini / Firenze

PILLOLA RU486, la sua adozione in Toscana è solo questione di giorni. L'assessore al diritto alla salute della Regione Enrico Rossi ha inviato mercoledì una circolare ai direttori generali e sanitari delle Asl toscane con indicazioni sull'uso della pillola abortiva e

sulla sua legittimità, sulle modalità per importarla dall'estero e sulle procedure da adottare. Ma Rossi non vuole sentire parlare di Toscana capofila tra le Regioni italiane. «Ci atteniamo solo alle leggi e alle regole e non si tratta di discutere ogni volta dei principi del mondo - dice Rossi - C'è una legge, la 194, che all'articolo 15 stabilisce che le Regioni debbano promuovere "l'uso delle tecniche più moderne, più rispettose dell'integrità fisica e psichica della donna e meno rischiose per l'interruzione della gravidanza". In Toscana ci limitiamo a pensare che ridurre la sofferenza è compito del servizio sanitario ed è alquanto ideologico pensare di imporre la sofferenza per ridurre il numero di aborti». Dello stesso avviso sembrano essere anche molte donne. Da un sondaggio di *Donna Moderna* fatto su 300 donne tra i 18 e i 64 anni pare che se il 50% non sa cosa sia la pillola, il 57% si dichiara favorevole al suo uso.

Sondaggi a parte, la circolare inviata da Rossi arriva dopo che sempre più primari di ginecologia toscani si stanno muovendo per richiedere l'uso. Il primo è stato all'inizio dell'anno il primario dell'ospedale Lotti di Pontedera Massimo Srebrot. Senza successo. La procedura usata era sbagliata, si è saputo in seguito. Doveva essere nominale, con motivazioni specifiche per ogni paziente. Fu fatta in modo generico sul numero di pazienti che la richiedeva. Pochi giorni fa la richiesta è stata inoltrata nuovamente dal direttore sanitario della Asl 5 di Pisa Rocco Damone. La difficoltà più grossa al momento sembra essere quella di riuscire a trovare un canale di approvvigionamento. Si sta ancora cercando nel mercato francese e statunitense. Altri medici si stanno muovendo nella stessa direzione.

Da parte sua Rossi fa sapere che non ci sono ostacoli. La Toscana ha fatto tutti i passi necessari perché non fosse possibile l'adozione. «Abbiamo posto una serie di quesiti sino al 2003 in tempi non sospetti - spiega Rossi - perché fossero create le condizioni perché un medico possa liberamente scegliere d'ac-

cordo con la sua paziente l'accesso o meno ad una pratica terapeutica». Riassumendo, fu espresso parere favorevole prima dalla Commissione regionale di bioetica, poi del Consiglio sanitario regionale. In seguito, una commissione del Consiglio regionale fissò i criteri per l'esecuzione dell'aborto medico, mentre precedentemente era stata adottata una delibera nella quale si specificava come adottare i medicinali registrati all'estero per le modalità terapeutiche che venivano messi a carico del servizio regionale.

«Compito del Ssn è ridurre la sofferenza, è ideologico imporla con lo scopo di ridurre il numero di aborti»

«A questo punto niente vieta che la pillola venga legittimamente importata e usata nel nostro paese - continua - e chi frena iniziative di questo tipo sbaglia perché, al di là delle mie convinzioni personali, penso che non sia compito della politica indicare se usare la pillola o no».

Tuttavia, la questione pillola presenta secondo Rossi almeno due anomalie. «La prima riguarda la registrazione del farmaco che, caso unico in Europa, non c'è nel nostro paese. Disattendendo quanto prevede la legge in merito a una minore invasività dell'intervento di aborto - afferma Rossi - e la seconda coinvolge l'ospedalizzazione che credo debba essere applicata, ma sulla quale la comunità scientifica dovrebbe riflettere. Anche perché le pratiche mediche cambiano continuamente e l'uso dell'ospedale oggi è concepito in modo diverso. Lasciando ampio spazio alle pratiche ambulatoriali». Rimane l'amarezza di un paese che ogni volta si getta in campagne ideologiche a spese delle donne. «Non capisco perché se la pillola abortiva è una tecnica più rispettosa dell'integrità fisica e psichica delle donne se ne debba discutere tanto per adottarla - conclude Rossi - disattendendo a quanto stabilito dal Parlamento e convalidato dal referendum con il voto di milioni di cittadini».



Alcune confezioni della pillola abortiva Ru486 Foto Ansa

STRETTA SULLE RICHIESTE DELLE «ALTRE» VOCI

Comunione ai divorziati e preti sposati: il Sinodo chiude le porte al dialogo

di Roberto Monteforte / Città del Vaticano

PREVALE LA PAURA DEL NUOVO

al Sinodo dei vescovi riuniti in Vaticano per discutere sull'Eucarestia. Sulla comunione ai divorziati risposati, l'intercomunione e l'ospitalità eucaristica ai cristiani non cattolici, l'apertura all'ordinazione dei preti sposati e sul problema del celibato obbligatorio prevale la prudenza e la conservazione. Stretta di vite pure sulle messe arricchite da canti e balli legati alle usanze e alle sensibilità delle chiese locali, quindi sull'«inculturazione». Fermezza contro gli «abus» per difendere il carattere universale delle celebrazioni liturgiche. È quanto emerge dalla *Relatio post disceptationem* del relatore generale al Sinodo, il patriarca di Venezia, cardinale Angelo Scola con cui si è conclusa la discussione generale. Ha riassunto i punti toccati nei 230 interventi dei padri sinodali, nelle 150 «riflessioni» tenute nelle ore di libero dibattito e negli interventi degli «auditori».

Ora siamo al «tornante», al giro di boa dei lavori. I padri sinodali, infatti, sono impegnati a definire, nei «circoli minori», i punti da inserire nel messaggio che sarà poi inviato al Papa. Ma il veicolo è stretto. I nodi restano aperti. Pesa sulla vita della Chiesa il calo delle vocazioni e allora co-

me garantire l'eucarestia ai fedeli? Come affrontare il tema dell'ordinazione dei «viri probati» e dei «preti sposati»? È ancora necessario mantenere l'obbligo del celibato? Che ruolo riconosce ai laici e in particolare alle donne nella Chiesa? Poi vi è la domanda di centinaia di migliaia di credenti divorziati e risposati ai quali è preclusa la comunione. È uno dei punti affrontati nella *Relatio*: «Alcuni padri sinodali hanno chiesto percorsi di misericordia per queste persone. È stata avanzata la proposta che si individuino una strada per uscire dal divieto assoluto di ricevere l'eucarestia». Scola ricorda come, «escludendo queste categorie dall'eucarestia, di fatto si privano non pochi fedeli di una piena comunione con la Chiesa». I divorziati risposati «vanno accolti nella comunità ecclesiale»: questo è il punto fermo. E che la sola via per accedere all'eucarestia è quella di chiedere ai tribunali ecclesiastici la nullità del matrimonio precedente. Vi sono stati «due padri sinodali», sottolinea Scola, che hanno chiesto di esplorare «cammini di misericordia», vale a dire «percorsi pastorali e di penitenza per riimmergerli nel sacramento», altri che hanno invitato a ricorrere alla «comunione spirituale». Ai tribunali è stato chiesto di agire con «spirito pastorale». Questo però, hanno voluto puntualizzare ieri ai giornalisti i cardinali Fran-

cis Arinze e Juan Sandoval Iniguez, non significa che i giudici possano deliberare «contro la verità» o essere «di manica larga». L'annullamento è possibile solo se si appura che, fin dall'inizio del matrimonio, vi sia stata invalidità. «I giudici ecclesiastici non possono far prevalere la sensibilità verso la sofferenza di queste coppie sul rispetto della verità» ha insistito Arinze. La via, così, resta stretta. Su questo Scola ha invitato i «circoli minori» ad esprimersi. Nessuna novità sul celibato. Per il Sinodo non sarebbe una soluzione far fronte al calo delle vocazioni con l'ordinazione dei «viri probati» (uomini sposati). Meglio gestire la «mobilità» dei sacerdoti. L'esperienza delle Chiese di rito orientale invita alla prudenza. Cautela anche sull'intercomunione e sull'ospitalità eucaristica verso i cristiani non cattolici (in particolare ortodossi e luterani): due passaggi importanti del cammino ecumenico come è stato sottolineato dagli interventi dei «delegati fraterni» (gli invitati delle Chiese non cattoliche).

Non hanno appassionato i padri sinodali interventi come quello dell'arcivescovo Levada o del cardinale Trujillo contro la «comunione ai politici che difendono leggi anticatoliche». Il cardinale Scola si è limitato a richiamare «la necessaria coerenza delle scelte politiche con la partecipazione alla comunione». La parola ora è ai «circoli minori».

SCAMBIATO PER CLANDESTINO

Fermato con scuse il poeta «beat» Ferlinghetti

«Sono stato quasi arrestato mentre cercavo la casa di mio padre: Lawrence Ferlinghetti, uno dei miti della beat generation, commenta così la sgradevolissima avventura di poco più di mezz'ora capitagli mercoledì a Brescia, quando è stato scambiato per un clandestino. Si girava tra i portoni alla ricerca delle sue «radici» quando lui, 86enne grande poeta americano, è stato scambiato per un sospetto, un clandestino. «La cosa più brutta - ha commentato ieri Ferlinghetti - è stata l'ostilità delle persone che vivono nella casa in cui nel 1872 è nato mio padre. Ma penso che sia una conseguenza del clima di paura creato dal governo americano, una conseguenza della guerra contro il terrorismo». Una precisazione ulteriore sull'accaduto è arrivata anche dalla polizia: non c'è stato accompagnamento in commissariato ma una serie di accertamenti compiuti dagli agenti per strada, fino a quanto il presunto «clandestino» è stato identificato e tutto si è risolto.

APPELLO AL PARLAMENTO

I rettori: «Fermate la Moratti, così l'università muore»

«I contenuti del Ddl sullo stato giuridico e i contenuti della Finanziaria renderanno di fatto ingestibili le università». Con una mozione approvata all'unanimità, la Crui (Conferenza dei rettori delle università italiane) critica in profondità la politica del governo sull'università. Il ddl - spiega la Crui - fa ricadere sulle università tutti gli oneri finanziari indispensabili per dare un seguito alle norme, mentre la legge Finanziaria taglia i fondi e lascia a carico dei bilanci degli atenei anche gli adeguamenti degli stipendi di docenti e personale tecnico-amministrativo. Intanto i sindacati dell'Università unitariamente rilevano che «l'ostinazione del Ministro contro l'Università e la Ricerca impone di intensificare e prolungare la mobilitazione». Una manifestazione nazionale di accertamenti compiuti dagli agenti per strada, fino a quanto il presunto «clandestino» è stato identificato e tutto si è risolto.

BREVI

Cassazione

Confermata l'assoluzione ai presunti mandanti della strage alla questura di Milano

La Cassazione ha confermato, ieri, le assoluzioni per Carlo Maria Maggi e Francesco Neami, presunti mandanti della strage alla questura di Milano che, il 17 maggio del 1973, costò la vita a 4 persone. La suprema corte ha respinto la richiesta del procuratore generale Tindari Baglione di annullare con rinvio l'assoluzione al processo d'appello. «Non voglio passare alla storia - aveva dichiarato nella requisitoria il procuratore - come il magistrato che chiede di far calare il sipario su una strage enorme e rimasta impunita».

Messina

Marcocchino dodicenne trovato morto in spiaggia dal padre

Il cadavere di un bambino marocchino di 12 anni è stato trovato nel tardo pomeriggio di mercoledì sulla spiaggia di Acquedolci, comune in provincia di Messina. A trovare il corpo è stato il padre, gestore di un negozio di abbigliamento e presidente della comunità marocchina a Messina, che era uscito a cercarlo, preoccupato per il ritardo del figlio nel rincasare. Il giovane potrebbe essere morto per annegamento, forse dopo un incidente di gioco. Al momento il caso resta avvolto nel mistero.

Blocco Tir

I «bisonti» paralizzano la Sicilia inutili le mediazioni di Cuffaro

400 tir a Napoli in attesa di imbarcarsi per la Sicilia, file in aumento in Calabria e tensioni a Catania e a Messina. È continuato ieri il blocco degli imbarcaderi siciliani messo in atto dagli autotrasportatori per protestare contro il caro gasolio. Si sono rivelate inutili finora i tentativi di mediazione del governatore Cuffaro.

La mattina del 13 ottobre, presso l'ospedale Fatebenefratelli, Isola Tiberina, è mancato ai suoi cari

BRUNO CRISTIANI

I funerali avranno luogo domani sabato alle ore 10,45 nella camera mortuaria dell'Ospedale Sant'Orsola.
Bologna 14 ottobre 2005
O.F. Franceschelli - Bo -

MAURIZIO AYMONINO

La compagna Claudia Terenzi ne dà l'annuncio, con profondo dolore, a tutti coloro che lo hanno conosciuto e amato. La camera ardente sarà allestita presso l'ospedale, per un ultimo saluto, dalla mattina di venerdì 14 ottobre fino alle ore 10 di sabato. La salma verrà trasportata al Cimitero Flaminio per la cremazione.
Roma, 14 ottobre 2005
A. Scifoni S.I.O.F. - 06.35.34.34.34

È mancato all'affetto dei suoi cari

LUIGI FRATTURA

«Gigetto»

La camera ardente sarà allestita sabato 15 dalle ore 8 presso la camera mortuaria dell'ospedale Gemelli.

Abbonamenti 2005

12 mesi	7 gg / Italia	296 euro
	6 gg / Italia	254 euro
6 mesi	7 gg / estero	574 euro
	Internet	132 euro
6 mesi	7 gg / Italia	153 euro
	7 gg / estero	344 euro
6 mesi	6 gg / Italia	131 euro
	Internet	66 euro

Postale consegna giornaliera a domicilio
Coupon tagliando per il ritiro della copia in edicola
Versamento sul C/C postale n° 48407035 intestato a Nuova Iniziativa Editoriale Spa, Via Benaglia, 25 - 00153 - Roma
Bonifico bancario sul C/C bancario n° 22096 della BNL, Ag. Roma-Corso ABI 1005 - CAB 03240 - CIN U (dall'estero Cod. Swift: BNLNITRR)
Carta di credito Visa o Mastercard (seguendo le indicazioni sul nostro sito www.unita.it)
Importante inserire nella causale se si tratta di abbonamento per coupon, per consegna a domicilio per posta o per internet.

Per informazioni sugli abbonamenti:
Servizio clienti Seread via Carolina Romani, 56
20091 Bresso (MI) - Tel. 02/66505065
fax: 02/66505712 dal lunedì al venerdì, ore 9-14
abbonamenti@unita.it

l'Unità

Per la pubblicità su **l'Unità** **PK** pubblkompas

MILANO , via G. Carducci 29, Tel. 02.244.24611	FIRENZE , via Turchia 9, Tel. 055.6821553
TORINO , c.so Massimo d'Azeglio 60, Tel. 011.6665211	GENOVA , via D'Annunzio 2109, Tel. 010.53070.1
ALESSANDRIA , via Cavour 58, Tel. 0131.445552	GOZZANO , via Cervino 13, Tel. 0322.913839
AOSTA , piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424	IMPERIA , via Alfieri 10, Tel. 0183.273371 - 273373
ASTI , c.so Dante 80, Tel. 0141.351011	LECCE , via Trinchese 87, Tel. 0832.314185
BARI , via Amendola 166/5, Tel. 080.5485111	MESSINA , via U. Bonino 15/c, Tel. 090.65084.11
BIELLA , viale Roma 5, Tel. 015.8491212	NOVARA , via Cavour 13, Tel. 0321.33341
BOLOGNA , via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494626	PADOVA , via Merlana 6, Tel. 049.8734711
BOLOGNA , via del Borgo 101/a, Tel. 051.4210955	PALERMO , via Lincoln 19, Tel. 091.6230511
CAGLIARI , via Scario 14, Tel. 070.308308	REGGIO E. , via Diana 3, Tel. 0965.24478-9
CASALE MONF. , via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154	REGGIO E. , via Brigata Reggio 32, Tel. 0522.368511
CATANIA , c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311	ROMA , via Barberini 86, Tel. 06.4200891
CATANZARO , via M. Greco 78, Tel. 0961.724090-725129	SANREMO , via Roma 176, Tel. 0184.501555-501556
COSENZA , via Montesanto 39, Tel. 0984.72527	SAVONA , piazza Marconi 3/5, Tel. 019.814887-811182
CUNEO , c.so Giolitti 21bis, Tel. 0171.609122	SIRACUSA , v.le Teracati 39, Tel. 0931.412131
FIRENZE , via Don Minzoni 46, Tel. 055.561192-573668	VERCELLI , via Verdi 40, Tel. 0161.250754

PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9,00-13,00 / 14,00-18,00
Sabato ore 15,00-18,00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.58.557.395

Tariffe base Iva esclusa: 5,51 Euro a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)

Per **Necrologie Adesioni Anniversari**

Rivolgersi a **PK** pubblkompas

Lunedì-Venerdì ore	9,00 - 13,00
	14,00 - 18,00
solo per adesioni	
Sabato ore	9,00 - 12,00
	06/69548238 - 011/6665258